

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITA'

Fondo Indaco Bio Parallel Fund

INFORMATIVA SUL PRODOTTO FINANZIARIO CHE PROMUOVE CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI

Ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e degli articoli da 25-36 del Regolamento delegato (UE) 2022/1288

A. Sintesi

Indaco Venture Partners Sgr (la "SGR") gestisce, tra gli altri, un fondo comune di investimento alternativo riservato a investitori professionali denominato "Fondo Indaco Bio Parallel Fund" (il "Fondo") quale fondo ex articolo 8 SFDR che promuove caratteristiche sociali, come descritte nella Sezione C del presente documento. Il Fondo ha come finalità quella di sostenere la ricerca nelle scienze della vita e nelle biotecnologie applicate in campo medico per la sperimentazione di nuovi farmaci e/o per terapie innovative, con l'intento, tra l'altro, di promuovere e facilitare l'accesso da parte della popolazione o di gruppi di persone o pazienti a nuovi farmaci e terapie. Il Fondo svolge attività di investimento di venture capital prevalentemente in imprese italiane¹.

La SGR essendo consapevole che la gestione dei rischi e delle opportunità legati alle tematiche sociali, oltre a quelle ambientali, e di governance (ESG – Environmental, Social, Governance) consente di favorire ed accrescere la creazione di valore nel medio-lungo periodo, ha integrato i rischi di sostenibilità (ivi inclusi quello di transizione e quello fisico) in tutto il processo di investimento del Fondo, sin dalle fasi preliminari, articolando al proprio interno appositi processi volti ad effettuare accurate valutazioni delle società target in cui investe e del livello di soddisfacimento delle caratteristiche sociali (S) promosse dal Fondo, prestando attenzione al fattore ambientale (E) ed alle prassi di buona governance (G).

Inoltre, in base agli esiti delle attività di Due Diligence ESG condotte sulle potenziali società target, la SGR provvede ad elaborare, ove necessario e ritenuto opportuno, appositi action plan in cui vengono incluse, tra l'altro, iniziative di promozione delle caratteristiche sociali, nonché eventuali altre azioni finalizzate a rafforzare e migliorare il profilo ESG della società in portafoglio. La verifica della attuazione, tempo per tempo, degli action plan viene monitorata nel continuo mediante verifica degli indicatori individuati per ciascuna caratteristica nonché attraverso l'evoluzione del rating ESG elaborato dalla SGR mediante il proprio modello interno, descritto nella Sezione F che segue. Nell'attuazione dell'ESG action plan, la SGR si impegna inoltre a fornire alle società target il necessario supporto. Resta inteso che la SGR, anche nei casi in cui non venisse predisposto un action plan, sottopone alle società in portafoglio, con cadenza periodica, il questionario di DD ESG al fine di raccogliere eventuali aggiornamenti delle informazioni già a sua disposizione.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche sociali del prodotto finanziario

Il Fondo promuove caratteristiche sociali, con attenzione anche a quelle ambientali e alle pratiche di buona governance delle società target in cui investe.

¹ La SGR ha altresì istituito un altro fondo di investimento alternativo denominato il Fondo Indaco Bio Fund in cui il Fondo Indaco Bio Parallel Fund può co-investire, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento di gestione.

Le caratteristiche sociali promosse nell'ambito degli investimenti in cui il Fondo investe, si ispirano ad alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) definiti dalle Nazioni Unite (ONU), tra cui:

- Obiettivo n. 3 Salute e benessere;
- Obiettivo n. 5 Parità di genere;
- Obiettivo n. 8 Lavoro dignitoso e crescita economica.



D. Strategia di investimento

Il Fondo sostiene la ricerca nelle scienze della vita e nelle biotecnologie applicate in campo medico per la sperimentazione di nuovi farmaci e/o per terapie innovative, con l'intento, tra l'altro, di promuovere e facilitare l'accesso da parte della popolazione o di gruppi di persone o pazienti a nuovi farmaci e terapie.

In particolare, nel rispetto del citato oggetto di investimento previsto in dettaglio nel Regolamento di gestione, il Fondo può esclusivamente co-investire con il fondo Bio Fund, in operazioni di investimento iniziale in tutti i vari round di finanziamento delle società target, tra cui PoC/Pre-Seed, seed, early stage/round A, late stage/round B e oltre e pre-IPO.

La SGR, nell'ambito dell'attuazione della strategia di investimento e della attività di gestione del Fondo, adotta politiche e procedure interne volte, tra l'altro, alla corretta identificazione, gestione e mitigazione dei rischi di sostenibilità. Di seguito si riportano gli elementi vincolanti della strategia di investimento che vengono messi in atto per ciascun investimento.

Negative Screening

Come illustrato nel Regolamento di gestione del Fondo, la SGR effettua per tutte le operazioni di investimento una accurata selezione volta ad escludere la possibilità di investire in settori tipicamente caratterizzati da maggiori rischi di sostenibilità (secondo la prassi di mercato internazionale) tra cui, a titolo esemplificativo:

- attività criminali o comunque illegali in violazione dei diritti umani, comprese le attività illegali legate alla clonazione umana;
- distribuzione o vendita di materiale o immagini pornografiche;
- produzione, distribuzione o vendita di tabacco e prodotti correlati;
- produzione, distribuzione o vendita di armi o munizioni;

e, dall'altro, integrando la valutazione e la gestione di tali rischi nel proprio processo di investimento.

ESG Due Diligence

Nel valutare ogni singola opportunità di investimento, la SGR svolge un'attività di due diligence sulle tematiche ESG delle potenziali società target (incaricando, ove necessario, consulenti specializzati) finalizzata a valutare se e in che misura le potenziali società target contribuiscono alla promozione delle caratteristiche del Fondo, evidenziando anche i potenziali miglioramenti che possono essere apportati in ottica ESG da tali società attraverso l'investimento del Fondo.

La SGR si avvale di un apposito strumento proprietario di raccolta e monitoraggio dei dati ESG che viene popolato con l'acquisizione di tutte le risposte fornite da parte della società target in fase di due diligence, al fine di alimentare un sistema di valutazione qualitativa interno del rischio ESG che è stato messo a punto in applicazione di un principio di proporzionalità tenendo in considerazione l'organizzazione, la complessità operativa, dimensionale, organizzativa nonché la natura dell'attività svolta e le peculiarità del Fondo. La SGR, in fase di due diligence ESG, provvede anche ad effettuare una mappatura all'esposizione dei rischi climatici e di transizione delle società target, raccogliendo da queste ultime le necessarie informazioni e considerando poi, in sede di valutazione, la presenza di possibili fattori mitiganti.

La SGR tiene conto dei risultati della Due Diligence ESG nel contesto delle operazioni di investimento, mantenendo piena discrezionalità nella decisione di effettuare le operazioni di investimento nei limiti previsti dal Regolamento del Fondo.

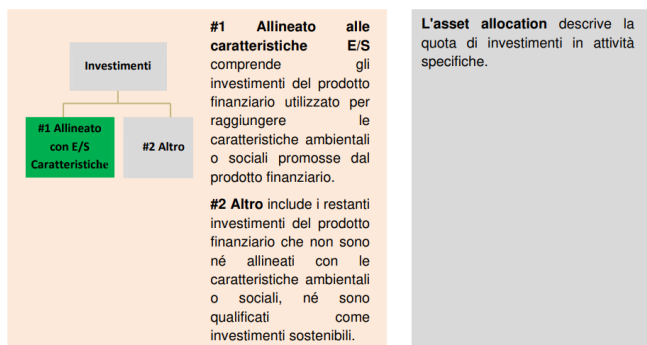
In particolare, la SGR evidenzia i principali rischi di sostenibilità connessi al potenziale investimento, i cui risultati sono riportati nella relazione di investimento. Tale attività di verifica viene svolta con riferimento ad aree di rischio che tengono conto, in relazione alla società target, della mission e delle attività delle società target e della tipologia di attività di sperimentazione e ricerca svolte. Al termine dell'attività di due diligence, il relativo rapporto di due diligence (che avrà una sezione dedicata alle verifiche ESG) evidenzia le principali aree di potenziale rischio di sostenibilità, con particolare riferimento alle caratteristiche sociali e ambientali e all'esistenza o meno di pratiche di buona governance all'interno della potenziale società target e indica le azioni da considerare, ove necessario, nell'ambito del possibile investimento, per migliorare la situazione della potenziale società target sui punti individuati.

Monitoring

Dopo l'acquisizione della partecipazione nella società target, i rischi di sostenibilità vengono monitorati e gestiti per tutto il periodo di partecipazione, attraverso (a titolo esemplificativo): (i) l'elaborazione e l'implementazione di un piano d'azione, ove definito, volto a far progredire l'operatività della società target in relazione ai profili ESG e ai relativi indicatori quali/quantitativi definiti; (ii) la verifica periodica del raggiungimento degli obiettivi concordati con la società target in relazione al piano d'azione sviluppato, in cui possono essere adottate le eventuali correzioni o ricalibrature dell'action plan in base agli eventi che interessano la singola società target.

E. Quota degli investimenti

La SGR si impegna ad applicare la propria strategia di investimento e a promuovere le caratteristiche sociali identificate sul 100% del portafoglio del Fondo. Resta inteso che la SGR tiene conto dei risultati della Due Diligence ESG nell'ambito delle operazioni di investimento, mantenendo piena discrezionalità nella decisione di effettuare le operazioni di investimento nei limiti previsti dal Regolamento del Fondo.



F. Monitoraggio delle caratteristiche sociali

La promozione da parte del Fondo delle caratteristiche sociali sopra elencate è monitorata durante tutte le fasi dell'investimento previste nell'ambito del processo di investimento di cui la SGR si è dotata².

Tenuto conto della peculiarità delle caratteristiche sociali promosse dal Fondo nonché dell'oggetto perseguito dal medesimo, la SGR non ha designato un indice come benchmark di riferimento per le caratteristiche sociali promosse, e delle caratteristiche ambientali e i profili di governance verso cui ha attenzione. Il monitoraggio dell'andamento delle società target rispetto alla progressione nel perseguire le caratteristiche sociali promosse è effettuato da parte della SGR mediante appositi indicatori di carattere quali/quantitativo, come di seguito illustrati.

Di seguito si riportano gli indicatori quali/quantitativi per le caratteristiche sociali promosse ("S") che la SGR intende monitorare tempo per tempo con riferimento alle società target:

Caratteristica	Descrizione	Indicatore
Sociale (good health and well being)	Effettuazione di test clinici in accordo con le normative vigenti	Verifica che i test in vivo siano approvati da parte del comitato etico
Sociale (good health and well being)	Effettuazione di test su animali in accordo con le normative vigenti	Verifica che gli studi su animali siano eseguiti in aderenza con le GLP (good laboratory practices) ³
Sociale (decent work and economic growth and gender equality)	Politiche retributive e di talent retention	Parità del livello retributivo equivalente indipendentemente dal genere per i vari ruoli aziendali ed esistenza di sistemi di retention per i talenti
Sociale (decent work and economic growth)	Sicurezza sul lavoro	Verifica dell'esistenza di un piano di sicurezza sul posto di lavoro
Sociale	Sicurezza dei dati dei pazienti e del sistema IT	Verifica dell'esistenza di una data security policy e l'integrità dei dati
Sociale	Selezione dei fornitori sulla base di criteri ESG	Verifica dell'esistenza di una policy ESG per i fornitori

Di seguito si riportano gli indicatori quali/quantitativi per il fattore ("G") che la SGR intende monitorare tempo per tempo con riferimento alle società target:

² Durante la fase di monitoraggio, il Fondo coinvolge in maniera attiva le società target partecipate, utilizzando lo strumento proprietario di raccolta dati mediante il quale è possibile monitorare, tra l'altro, le caratteristiche sociali promosse dal Fondo.

³ The USA FDA website <https://www.accessdata.fda.gov/scripts/cdrh/cfdocs/cfcfr/CFRSearch.cfm?CFRPart=58>

Caratteristica	Descrizione	Indicatore
Governance (decent work and economic growth and Peace, justice, and strong institutions)	Politiche di anti-corruzione	Verifica della presenza di una politica anticorruzione
Governance (decent work and economic growth)	Politiche di indipendenza nella vigilanza	Verifica della presenza di membri indipendenti nei comitati di vigilanza

G. Metodologie

La SGR, al fine di valutare se il potenziale investimento nella società target soddisfa le caratteristiche sociali promosse, ha elaborato un modello di rating proprietario sviluppato internamente, con il supporto di consulenti esterni. Tale modello traduce le risposte dei questionari di Due Diligence ESG sottoposti alle potenziali società target in una misura quantitativa (numerica): lo score ESG.

Tale score, che viene calcolato sul fattore “S” *in primis*, tenuto conto delle peculiarità del Fondo e delle caratteristiche promosse, ma anche sui fattori “E” e “G” singolarmente considerati, è aggregato poi in un unico valore e classificato, tramite valori di *cut-off*, in un rating finale, in cui assume sempre rilevanza la componente del fattore “S”. Ad ogni valore di rating (suddiviso in tre classi espresse come rischio ESG Alto, Medio e Basso) corrisponde una valutazione quanto alla opportunità dell’investimento e, conseguentemente, a seconda del livello di rischio ESG connesso, alla definizione o meno di appositi action plan (i.e. “non richiesto”; “consigliato”; “obbligatorio”).

Il modello, in sintesi, ha tra le assunzioni principali l’attribuzione di un ranking (rilevanza) alle domande/risposte raccolte nell’ambito della Due Diligence ESG per ciascun fattore (“E” “S” e “G”), distinguendo tra domande di bassa, media ed alta rilevanza, ed attribuendo pesi esponenzialmente crescenti alle categorie di domande. Inoltre, il questionario di Due Diligence ESG prevede altresì una ulteriore sezione di domande di carattere generale la cui funzione è quella di raccogliere ulteriori informazioni sulla società target a cui poter attribuire poi un valore qualitativo nell’ambito della complessiva valutazione sulla bontà o meno della potenziale operazione di investimento. Poi, come illustrato nella sezione D del presente documento, la SGR, in fase di due diligence ESG, provvede anche ad effettuare una mappatura all’esposizione dei rischi climatici e di transizione delle società target, raccogliendo da queste ultime le necessarie informazioni e considerando poi, in sede di valutazione, la presenza di possibili fattori mitiganti. C’è un punteggio ad hoc per la parte relativa ai rischi climatici. La valutazione dei rischi climatici e di transizione viene considerata ai fini dello score.

In tal modo, il modello, in un’ottica prudentiale e di integrazione del rischio di sostenibilità nel processo di investimento, è uno strumento a disposizione del team di investimento nel valutare se premiare o deprimere la valutazione sulla potenziale società target quanto al soddisfacimento delle caratteristiche che il Fondo promuove.

H. Fonti e trattamento dei dati

Per la predisposizione delle domande del questionario di Due Diligence ESG la SGR si è avvalsa di:

- SASB (Sustainability Accounting Standard Board) 2018 - documento Health Care Sector “Biotechnology & Pharmaceuticals” con particolare riguardo alla sezione relativa alla due diligence sul fattore “S”, tenuto conto che il Fondo promuove essenzialmente caratteristiche sociali;
- Linee Guida: “Questionario tipo per le partecipate” contenuto all’interno del “Report AIFI sostenibilità impegno e trasparenza sui temi ESG”, del mese di marzo 2022;

- Documento pubblicato da Invest Europe: "How to Invest Responsibly A Guide to ESG Due Diligence for Private Equity GPs and their Portfolio Companies".

Le analisi svolte sulle società target si basano primariamente sui dati e sulle informazioni da esse stesse fornite (senza l'ausilio di provider esterni) nell'ambito del questionario di Due Diligence ESG ad esse somministrato e che costituisce lo strumento su cui applicare il modello in base alla metodologia descritta nella sezione G del presente documento.

La SGR effettua il trattamento delle informazioni ricevute da parte della società target, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati, oltre che a quanto espressamente previsto nell'ambito delle policy e procedure interne.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

In base a quanto sino ad ora sperimentato da parte della SGR non vi sono state limitazioni alle metodologie adottate e/o ai dati trattati. Qualora dovessero esservi situazioni in cui tali limitazioni emergessero, sarà cura della SGR mettere in atto tutte le necessarie attività e misure per la relativa risoluzione.

J. Dovuta diligenza

La SGR si preme di adottare un livello di diligenza molto rigoroso che riguarda tutte le fasi di investimento, di cui anche l'ESG è parte integrante e, a tal fine, mette in atto in modo costante i presidi che sono descritti nella sezione D del presente documento. Più in generale, il Consiglio d'Amministrazione presta la dovuta attenzione ai rischi di sostenibilità ESG (inclusi i rischi climatici ed ambientali per quanto applicabili) nella definizione del suo modello di business e nel definire la sua strategia. A tal fine ha assegnato appositi ruoli e responsabilità in materia di rischi di sostenibilità istituendo, tra l'altro, da un lato la figura del Responsabile ESG attribuita ad un membro del Consiglio d'Amministrazione e dall'altra quella del Referente ESG dei fondi ex articolo 8 SFDR, assegnando tale ruolo ad uno dei Key Manager del Fondo. Il Responsabile ESG si avvale del Referente ESG per poter svolgere i compiti e le attività che gli sono stati assegnati. Inoltre, la SGR ha avviato, ed intende proseguire nel corso del tempo, appositi programmi di formazione su tematiche ESG per il team di investimento e per gli organi aziendali, differenziando i piani di formazione per ruoli e responsabilità.

Nello svolgimento di tali compiti il Responsabile ESG è altresì supportato dalla funzione unica di controllo (di seguito definita "FUC" o "funzione di controllo") per quanto di competenza nonché dal Responsabile Amministrativo Finanziario.

K. Politiche di impegno

Per poter perseguire al meglio la promozione delle caratteristiche sociali identificate dal Fondo e, più in generale, il raggiungimento di elevati standard ESG, la SGR, nell'ambito delle attività gestorie del Fondo crea sempre una interazione con le società target. Ciò al fine di stimolare un coinvolgimento diretto del management per creare valore nelle società target interessate e, conseguentemente, per ottenere i necessari miglioramenti.

In particolare, nell'ambito della documentazione contrattuale con la società target, vengono tra l'altro, definiti: (i) gli accordi con il management finalizzati ad allineare gli interessi di questi ultimi a quelli del Fondo, quali rafforzamento e consolidamento, ove necessario, delle attività e dei presidi per promuovere una maggior attenzione verso le caratteristiche sociali che il Fondo promuove in ambito ESG, senza trascurare le caratteristiche ambientali e la verifica della esistenza di prassi di buona governance; (ii) la definizione, ove necessario, di appositi action plan in materia ESG da definire con il management della società target etc.; (iii) gli accordi che regoleranno il futuro processo di cessione della società target al termine dell'orizzonte temporale di investimento previsto, se presenti; (iv) le modalità di rappresentanza negli organi societari (ad es. nomina da parte della SGR di esponenti nel C.d.A. della società target e/o di componenti del Collegio Sindacale anche al fine di adottare principi e valori che rafforzino, in termini di sostenibilità ESG, la componente governance ("G") ad esempio strutture di gestione allineate alle best practice, nell'ambito degli organi amministrativi e di controllo delle società target ecc.; (v) le modalità di scambio delle informazioni con la SGR in termini di contenuto e tempistica anche ai fini delle attività di monitoraggio delle società partecipate per gli aspetti legati ai profili ESG, ivi inclusi quelli connessi al monitoraggio dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità previsti dalla regolamentazione europea, tempo per tempo vigente. Infatti, a tal fine, le società in portafoglio forniscono, con la cadenza periodica definita (es. semestrale o annuale) un report sullo stato di

sviluppo dei propri piani d'azione ESG, ove redatti e condivisi, sulle iniziative ESG intraprese e sull'andamento degli indicatori quali/quantitativi concordati con il team di investimento della SGR.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato designato un indice di riferimento per le caratteristiche sociali promosse dal Fondo, in quanto la SGR provvede a monitorare di tempo in tempo gli indicatori descritti nella sezione F del presente documento, per verificare in che misura le caratteristiche sociali sono promosse e soddisfatte attraverso l'attività di investimento.